

**SALA: "LA STRUTTURA PER EXPO FINORA DISLOCATA A ROMA"**

# Nuovo accordo con la Rai

## "Ma mi aspetto che ora sia valorizzato il territorio"

"Per il semestre chiediamo una comunicazione diversa"

Resterà la tv di riferimento  
Gare d'appalto per altri servizi

ALESSIA GALLIONE

**N**EGLI anni, i progetti destinati a legare il nome di Expo a quello della Rai, sono stati molti. E ambiziosi: dal canale dedicato in esclusiva all'Esposizione, alla Saxa Rubra del Nord da far sorgere sui terreni del 2015. In realtà, l'unico matrimonio che è stato davvero celebrato è stata una convenzione siglata ad agosto 2013 per far conoscere Expo. Un contratto da 5 milioni finito al centro delle polemiche politiche soprattutto per la struttura, Rai Expo, formata da persone in gran parte a Roma. L'accordo scadrà alla fine di aprile e, ha annunciato Giuseppe Sala ai microfoni di Giovanni Minoli su Radio 24, «non verrà rinnovato». Il rapporto tra viale Mazzini e via Rovello, però, non si interromperà. «Per la gestione del semestre si tratterà di impostare un'attività di comunicazione totalmente diversa. Ciò non toglie che Rai è erimane il principale partner televisivo», ha detto il commissario unico. E per il futuro il manager spera anche in un altro cambiamento: «Senza voler entrare nel merito delle scelte gestionali della Rai,

credo che una valorizzazione delle strutture locali possa essere utile durante la manifestazione». Tradotto: sarebbe meglio che il fulcro dell'attività fosse Milano, la città di Expo.

Qualche mese fa, le critiche erano arrivate dallo stesso Sala: «Per questi soldi mi aspetto di più». Adesso il commissario dice: «È vero che all'inizio avevo manifestato un po' di perplessità sul servizio che ci era stato dato, ma nell'ultima fase sono stato più soddisfatto». Finora, Rai ha dovuto spiegare ai telespettatori che cosa fosse Expo. «Dal primo maggio si tratterà meno di fare più copertura dei contenuti e di quello che accadrà—continua Sala—. In parte, quindi, faremo un affidamento diretto con la Rai. Ci stiamo lavorando da tempo e siamo vicini a definire l'accordo o che tipo di collaborazione trovare». Per altri servizi, però, la spa lancerà gare. C'è un compito principale, poi, che per il commissario Rai potrebbe svolgere: l'host broadcaster, ovvero chi fornirà le immagini alle tv globali. «Anche se a oggi — dice il capogruppo del Pd in commissione di Vigilanza, Vinicio Peluffo — Rai non ha ancora fatto una proposta per svolgere quel ruolo. A questo punto, il servizio pubblico rischia di non essere protagonista dell'evento». E che cosa succederà quando i cancelli chiuderanno il 31 ottobre? Il post Expo, conclude Sala, non sarà lui a gestirlo: «Da allora spero di essere in vacanza».

### IL COMMISSARIO

Giuseppe Sala è il commissario unico di Expo e si occupa anche della comunicazione

